

Caos Fiera, 220 multe in due giorni

Venerdì nero per il traffico. E sulla gestione dell'«assalto» è scontro politico

PADOVA Tutto secondo le previsioni. È stato un venerdì mattina traumatico per la circolazione stradale con la città par-

ralizzata dall'inaugurazione di **Auto e Moto d'Epoca** in Fiera, dallo sciopero dei mezzi pubblici e dal corteo dei Cobas. La

conseguenza? Lo scontro politico, anche per la pioggia di multe staccate dalla polizia locale tra le vie Tommaseo, Gol-

doni e Rismondo. Giovedì erano stati sanzionati un centinaio di automobilisti, ieri altri 120: fanno 220 multe in due giorni. a pagina 11 **Pistore**

«Le auto d'epoca un tesoro per la città Indotto di 20 milioni in soli tre giorni»

Inaugurata la rassegna in Fiera. Il patron **Baccaglioni**: ho temuto a lungo di doverla spostare

PADOVA Circa venti milioni di euro. A tanto ammonterebbe l'indotto generato in città da **«Auto e moto d'epoca»**, l'ormai tradizionale salone dei motori in corso in Fiera fino a domani. A dirlo, ieri mattina a margine dell'inaugurazione ufficiale della rassegna, è stato il patron Mario **Baccaglioni** che, nel lontano 1983, si è inventato dal nulla quello che, da tempo, costituisce l'evento di maggior successo tra quelli che si svolgono nel quartiere espositivo di via Tommaseo. «Gli alberghi sono tutti pieni. E così pure i ristoranti. D'altronde - ha evidenziato **Baccaglioni** - anche quest'anno siamo riusciti a portare a Padova espositori e visitatori da ogni parte del mondo. Cinesi, giapponesi, australiani, indiani, arabi. Insomma, persone arrivate da ognuno dei cinque continenti e che magari, alloggiando in città per due-tre giorni, decideranno

di ritornarci in futuro. Il giro d'affari di una manifestazione del genere? Non è semplice da quantificare - ha risposto il patron - Ma se diciamo una ventina di milioni di euro, non ci andiamo lontano».

Il salone, che ha preso il via giovedì (pure se in maniera riservata soltanto per i quasi 1.600 tra standisti e addetti ai lavori), è aperto da ieri al pubblico e lo resterà appunto fino a domani sera. E si stima che alla fine, all'ombra degli undici padiglioni per ben 90 mila metri quadri di superficie espositiva, verrà superato il muro delle 120 mila presenze. Un traguardo davvero inimmaginabile fino a qualche mese fa, quando lo svolgimento della trentasettesima edizione di **«Auto e moto d'epoca»** era fortemente a rischio per le travagliate vicende relative all'uscita dalla Fiera dei privati di Geo e al ritorno della gestione in mani

pubbliche. «Fino all'inizio dell'estate - ha confessato **Baccaglioni** - ho temuto seriamente di dover portare la rassegna in un'altra città. Poi però, grazie all'enorme sforzo congiunto di Comune, Camera di Commercio e Provincia, l'emergenza è fortunatamente rientrata. E nel giro di poco tempo, siamo riusciti ad allestire un evento tra i più belli di sempre». Difficoltà, quelle espresse dal patron, che il sindaco Sergio Giordani ha confermato così: «L'amico **Baccaglioni**, negli ultimi mesi, è stato per me un vero e proprio incubo. Nel senso che, giustamente, mi stava in continuazione col fiato sul collo per sapere se la manifestazione si sarebbe potuta fare o meno. Ero letteralmente terrorizzato - ha proseguito il primo cittadino - dal fatto che **«Auto e moto d'epoca»** potesse essere portata via da Padova. Ma alla fine, con

l'aiuto di tutti, l'abbiamo tenuta qui».

D'altra parte, come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio, Antonio Santocono, «stiamo parlando del fiore all'occhiello della nostra Fiera. Cioè della rassegna che attira il più alto numero di visitatori. E quindi perderla sarebbe stato un delitto». Così come un delitto sarebbe stato non ospitare quello che rappresenta il «pezzo forte» dell'edizione 2019. Cioè la retrospettiva **«Rosse in abito da corsa»**, tenuta a battesimo ieri dal presidente nazionale dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani, e dedicata interamente alle «barchette» Ferrari: alcune delle vetture più leggendarie del Cavallino Rampante, basti citare la 166 Mille Miglia, forse la preferita dell'avvocato Gianni Agnelli, e la SP Monza, l'ultima perla made in Maranello.

Davide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferrari da sogno in Fiera

Le autorità applaudono davanti a una delle «barchette» Ferrari: una mostra nell'ambito di **Auto e Moto d'Epoca** tenuta a battesimo ieri dal presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani

120

mila le presenze attese. Gli espositori sono 1600